

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00217051

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1200217051

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO**SGTI - Identificazione**

Martirio dei santi Mario, Marta, Audiface e Abaco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato**

Italia

PVCR - Regione

Lazio

PVCP - Provincia

RM

PVCC - Comune

Tivoli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo**

sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

1657

DTSF - A

1667

DTM - Motivazione cronologia

iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione**

bibliografia

AUTN - Nome scelto

Colombo Bartolomeo

AUTA - Dati anagrafici

/ 1690

AUTH - Sigla per citazione

00004376

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

tela/ pittura a olio

MIS - MISURE**MISA - Altezza**

257

MISL - Larghezza

159

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Mario; Marta; Audiface; Abaco. Figure: carnefice.

L'iscrizione dedicatoria della cappella consente di datare gli interventi pittorici- dedicati alle vicende e al martirio di S. Mario e della propria famiglia con chiaro riferimento al committente Mario Carlo Mancini- entro il 1667; a ciò va aggiunta l'affermazione di Marzi, 1665 "(la cappella) si fa splendidamente ornare da mario Carlo Mancini, patritio

NSC - Notizie storico-critiche

tiburtino, e seguace della corte romana". il primo a citare il nome dell'artista è però il Crocchiante ripreso poi da brevi menzioni ottocentesche. nella letteratura artistica contemporanea soltanto Waterhouse (1976) cita i lavori tiburtini assegnandoli al Colombo senza indicarne la fonte. Menzionato per la prima volta in un documento del 1648 relativo al pagamento di un transito di San Giuseppe per la chiesa di san Giuseppe dei Falegnami , l'artista viene pagato il 6 agosto 1657 per "opere eseguite nella galleria di Montecavallo2. cioè per la galleria di Alessandro VII al Quirinale. I lavori tiburtini sono stati quindi eseguiti dopo questa data e sicuramente compiuti, come già notato, entro il 1667; è probabile che il Mancini, in stretto contatto con la Curia papale, abbia conosciuto il Colombo durante la sua opera al Quirinale. Il pittore rivela la propria scendenza cortonesca, integrata da altre culture pittoriche, da lui probabilmente conosciute nel corso dei citati interventi per Alessandro VII

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 12093

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

CMPN - Nome

Guarino S.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/Bencini L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/Bencini L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)